

L'INTERVISTA

Appalti, Cantone
“Gare ai raggi X
e agenti infiltrati”

SALVATORE GIUFFRIDA

AGENTI infiltrati negli uffici amministrativi e controlli “intelligenti” e preventivi su appalti a rischio: mense, opere pubbliche, verde, sociale.

Le proposte per combattere il malaffare arrivano da Raffaele Cantone, presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, che ieri ha presentato insieme al rettore

della Luiss Paola Severino il primo master per prevenire la corruzione nel pubblico e nel privato, destinato a funzionari pubblici, studenti e imprenditori.

«La corruzione è anche un problema culturale» spiega Cantone a margine dell’evento alla Luiss.

ALLE PAGINE VI E VII

“Corruzione a Roma giusto infiltrare agenti e gare super-vigilate”

L'intervista. Le proposte di Raffaele Cantone, presidente dell’Anac, per rompere il sistema delle tangenti

SOTTO OSSERVAZIONE
Il malaffare continua a minacciare gli appalti per il verde, il sociale, i lavori pubblici e le mense scolastiche

SALVATORE GIUFFRIDA

AGENTI infiltrati negli uffici amministrativi e controlli “intelligenti” e preventivi su appalti a rischio: mense, opere pubbliche, verde, sociale. Le proposte per combattere il malaffare arrivano da Raffaele Cantone, presidente dell’Autorità Nazionale

Anticorruzione, che ieri ha presentato insieme al rettore della Luiss Paola Severino il primo master per prevenire la corruzione nel pubblico e nel privato, destinato a funzionari pubblici, studenti e imprenditori.

«La corruzione è anche un problema culturale» spiega Cantone a margine dell’evento alla Luiss.

Qual è la situazione in Campidoglio sugli appalti?

«Il nuovo Codice è un’opportunità in termini di trasparenza e legalità. Dopo Mafia Capitale abbiamo attivato con il commissario Tronca un tavolo sugli appalti, che questa amministrazione ha riattivato, per abolire proroghe e affidamenti diretti. Qualcosa si sta muovendo ma il lavoro è lungo e complesso».

Anac a luglio ha firmato con la Raggi il protocollo d’intesa.

«Anac collaborerà su alcune gare, quelle più delicate. Gli appalti

che saranno sottoposti alla vigilanza saranno sette e riguarderanno il verde, sociale, lavori pubblici e mense scolastiche».

Può essere utile una centrale unica sugli appalti?

«Il Campidoglio sta andando verso questa direzione, almeno per gli appalti più rilevanti. Non bisogna dimenticare il ruolo dei Municipi, che devono mantenere un minimo di autonomia ma resta il fatto che centralizzare la spesa è fondamentale per evitare la frammentazione in tanti rivoli difficili da controllare».



E l'idea di infiltrare agenti negli uffici per verificare episodi di malaffare?

«Sono favorevole se utilizzati per comprendere le dinamiche di organizzazioni criminali finalizzate alla corruzione, altrimenti molto difficili da scoprire. Ben diversa è l'idea di ricorrere ad agenti provocatori che vanno a offrire mazzette, pratica già condannata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo».

Non si corre il rischio di ingolfare le imprese con troppe regole?

«È vero che in Italia c'è una iper-normazione che spesso aggrava gli adempimenti per chi vuole rispettare la legge. Farei attenzione però: molte critiche sull'eccesso di norme e controlli nascondono solo la volontà di avere le mani libere».

Roma sta uscendo dal Mafia capitale. Cosa manca ancora?

«Anche a costo di scontentare qualcuno, ci vuole il coraggio di spezzare consolidate rendite di posizione e una certa accondiscendenza alimentata a lungo dalla politica verso situazioni oggi non più sostenibili. Basta vedere cosa è capitato negli ultimi anni nel settore dei rifiuti».

Lei ha presentato il master insieme al rettore Severino. Quanto è importante la formazione?

«È fondamentale, perché la conoscenza è un argine al malaffare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPUNTI**IL NUOVO CODICE**

“È un'opportunità in termini di risparmi, trasparenza e legalità, specie in una città in cui quasi non c'è settore che non sia stato interessato da scandali e inchieste”

LE GARE

“L'Anac fornirà la sua collaborazione solo su un numero di gare limitate, quelle ritenute più delicate, e in particolare verde, sociale, lavori pubblici e mense scolastiche”

LA CENTRALE UNICA

“Il Campidoglio sta andando verso la centrale unica di committenza per gli appalti più rilevanti. Ma i municipi devono mantenere un minimo d'autonomia”